

Inclusione e diversità: la ricetta di Adecco

CINZIA ARENA
Milano

Le pari opportunità vanno promosse e sostenute soprattutto nel mondo del lavoro. È questa la filosofia di fondo che sta alla base della settimana dell'inclusione organizzata dal gruppo Adecco e dall'omonima Fondazione dall'8 al 14 settembre. "Inclusione" e "diversità" sono due termini entrati a pieno diritto anche nel vocabolario delle aziende. Non soltanto per una questione etica ma anche per le ricadute economiche. Sono soprattutto i giovani e i giovanissimi a scegliere brand inclusivi. Una ricerca condotta da Focus Management ha evidenziato come i tre quarti dei consumatori italiani siano sensibili a questi temi. Da qui l'idea del gruppo Adecco, leader mondiale nei servizi dedicati alla gestione delle risorse umane, di proporre una «DiversityWeek» che riunisca attività sportive, dibattiti, eventi di sensibilizzazione in diverse città italiane sui temi dell'inclusione e delle pari opportunità.

Un programma che coinvolgerà Bergamo, Bologna, Milano e Torino. Il tema della diversità verrà affrontato a 360 gradi: dalla questione di genere, agli handicap fisici e mentali, dall'integrazione di lavoratori stranieri alla presenza di over 60 alle prese con le difficoltà legate alla digitalizzazione del lavoro. «Nel mondo del lavoro l'inclusione è fondamentale – sottolinea Monica Magri, responsabile delle Risorse umane di Adecco Italia –. Ai nostri clienti ogni giorno dimostriamo i vantaggi che ci sono per le aziende in termini di innovazione, crescita e sviluppo. Le nuove generazioni sono diventate più attente su questo fronte: guardano alla qualità ma anche all'identità valoriale sia per quanto riguarda i consumi che la scelta del lavoro». L'adesione a programmi di inclusione fa spesso rima con una particolare attenzione alla sostenibilità e ai problemi ambientali.

Tra i progetti più innovativi portati avanti da Adecco Italia l'inserimento di 1042 persone rifugiate nel mondo del lavoro nel corso del 2018. Un impegno che ha ricevuto il premio «Welcome»

assegnato dall'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). «Il numero di rifugiati che siamo riusciti a collocare nel mondo del lavoro è raddoppiato in un anno, grazie anche ai corsi di formazione specifici realizzati nell'ambito della panetteria, della pescheria e dell'alimentare in genere» sottolinea Magri. Un altro progetto molto importante, che sarà pubblicizzato proprio durante questa settimana, si chiama «Challenge» ed è rivolto alle donne che hanno subito maltrattamenti, anche in questo caso l'obiettivo è trovare loro un lavoro che possa garantire autonomia, indipendenza e anche fiducia. Tutti i dipendenti di Adecco Italia potranno donare vestiti e materiali scolastici per i figli delle donne coinvolte nel progetto. Ad aprire e chiudere la settimana della diversità saranno due corse non competitive all'insegna della musica e dell'allegria (la prima a Torino domenica 8 settembre, la seconda a Milano sabato 14) mentre giovedì sarà presentato il whitepaper realizzato da Fondazione Adecco in partnership con il mensile Vita.

L'INIZIATIVA

Una settimana
di eventi
e dibattiti per
promuovere
le pari opportunità
nelle aziende
Il gruppo
in Italia
ha avviato progetti
per i rifugiati
e le donne
maltrattate

I numeri del Gruppo e dei progetti speciali

50mila

I lavoratori collocati ogni settimana dal gruppo Adecco presso le aziende italiane

1042

I rifugiati che nel 2018 sono stati inseriti nel mondo del lavoro grazie ad Adecco

51%

I consumatori italiani che hanno dichiarato di scegliere i brand inclusivi (Focus Management)

